

BANDO REGIONALE/2

FONDI PER SOSTENERE I CENTRI DI RICERCA CHE HANNO PROGETTI PER L'INNOVAZIONE NEI CAMPI

Fino a 250mila euro per lavori da completare entro il 2025 e divulgare gratuitamente online

L'innovazione tecnologica nei campi e negli allevamenti è al centro di un bando approvato dalla Giunta dell'Emilia-Romagna che mette a disposizione dei centri di ricerca regionali risorse per due milioni di euro. Potranno fare domanda organismi di ricerca o di diffusione della conoscenza che come finalità principale abbiano lo svolgimento in maniera indipendente di ricerca di base, ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o la diffusione dei risultati di tali attività. Domande entro il 31 marzo 2023 via posta certificata.

I temi prioritari su cui i progetti si dovranno misurare, individuati a seguito delle consultazioni con il mondo agricolo attraverso la Consulta regionale, vanno dalle strategie di contrasto alle emergenze fitosanitarie, al risparmio idrico, dal miglioramento del benessere animale all'efficienza dei processi produttivi.

I progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025 e le attività, i risultati e le spese dovranno essere ripartiti su tre annualità (2023, 2024 e 2025).

Il contributo è pari al 100 per cento delle spese ammissibili, le dimensioni di ogni progetto vanno da 100mila ai 250mila euro. I risultati dovranno essere resi disponibili gratuitamente e pubblicati anche on line per un periodo di almeno cinque anni dalla data di conclusione del progetto.

Maggiori dettagli sul bando nella sezione agricoltura del sito della Regione Emilia-Romagna.

BANDO REGIONALE/3

Contributi in conto capitale per le aziende agricole che sviluppano iniziative per le persone fragili

La fattoria può diventare un luogo di lavoro per le persone più fragili e occasione di un ruolo sociale per le stesse attività agricole. Un bando della Regione mette a disposizione 1,6 milioni di euro come contributo in conto capitale pari al 60 per cento delle spese di investimento (entro un massimo di 200 mila euro) per sostenere progetti educativi e socio-assistenziali. I contributi riguardano la costruzione, ristrutturazione o ampliamento di immobili o locali da destinare ad attività in convenzione con enti pubblici. In graduatoria sarà data priorità a progetti non presenti sul territorio comunale per lo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, o servizi che affiancano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative. Domande fino al 21 aprile sul sito Agra.